

Cartella Stampa 12 novembre 2018

Convegno per i 20 anni della Casa Famiglia Pollicino Perché dopo vent'anni e più di 80 figli accolti è bello potersi fermare a riflettere su quello che c'è stato e quello che ancora c'è da fare.

**Sabato 24 novembre alla Biblioteca di Imperia un'occasione di riflessione
sui temi dell'accoglienza e della condivisione,
considerando il rapporto tra il terzo settore e le istituzioni.**

Le attività della Casa Famiglia Pollicino, nell'anno in cui festeggia i 20 anni di attività, proseguono con il convegno a valenza nazionale che si terrà **sabato 24 novembre a Imperia**, presso la Sala Convegni della Biblioteca Civica, **aperto a tutta la cittadinanza**, per cui è **caldeggiata l'iscrizione**.

Sarà un'intera giornata che verterà **sul rapporto fra il Terzo Settore e la realtà dell'Affido Familiare**, partendo dall'esperienza accumulata non solo a livello locale ma con i contributi di diverse realtà per consolidare nuove prassi e confrontarsi su nuove idee. Il Convegno "**Casa Famiglia Pollicino. 1998 - 2018: Un cammino condiviso lungo 20 anni. La collaborazione sui progetti di Affidamento Familiare tra istituzione e terzo settore. Le buone prassi attive in Italia**" sarà organizzato da Associazione Progetto Famiglia (APF) ONLUS in partenariato con il Comune di Imperia, e dato l'alto valore sociale gode del patrocinio di Regione Liguria, Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza Regione Liguria, ASL1 e UNICEF Imperia.

Soddisfazione per la rilevanza dei relatori, che porteranno contributi su diverse realtà territoriali, con la moderazione della Dott.ssa **Anna Migliarese** psicologa, psicoterapeuta Equipe Integrata Minori ASL1:

- **Dott.ssa Rosita Bormida** Psicologo Clinico Psicoterapeuta Infantile Responsabile Struttura Semplice Adozioni e Affidi ASL2 Savonese – Savona
- **Roberto Maurizio** Fondazione Paideia - Torino
- **Ernesto Olivero** Fondatore del SERMIG Torino - Torino
- **Nazzareno Coppola** Presidente dell'APF O.N.L.U.S. - Imperia
- **Paolo Ramonda** responsabile generale dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Rimini
- **Dott. Dario Arkel** Garante infanzia Regione Liguria - Genova
- **Dott. Carlo Amoretti** Direttore Distretto sanitario 3 ASL 1 – Imperia.

La giornata del 24 novembre rappresenta un'occasione di bilancio per Casa Famiglia Pollicino, un riferimento nell'ambito dell'affido anche fuori dai confini provinciali. La cultura della solidarietà

portata avanti negli anni e maturata in provincia anche grazie all'impegno di questa realtà ha dato vita a reti di sostegno all'interno del Terzo Settore contribuendo a creare sinergie su strategie e formazione, anche attivando occasioni di condivisione per far conoscere la modalità della casa famiglia per l'affido.

Soprattutto però il convegno sarà un evento d'incontro in cui confrontarsi con altri che hanno fatto una scelta analoga a quella di Casa Famiglia Pollicino, uomini e donne che come Nazzareno e Ileana hanno seguito la loro vocazione di accoglienza e partecipazione, con alcuni testimoni del cammino percorso e con chi lavora per garantire i diritti dei minori.

L'obiettivo è **condividere l'esperienza di chi opera in altre regioni d'Italia, valutare l'evoluzione dell'affido familiare e le nuove modalità di approccio, facendo altresì il punto della situazione ligure.**

Programma Convegno

Questa la scansione degli interventi del convegno "*Casa Famiglia Pollicino. 1998 - 2018: Un cammino condiviso lungo 20 anni. La collaborazione sui progetti di Affidato Familiare tra istituzione e terzo settore. Le buone prassi attive in Italia*" e che sarà ospitato nella Sala Convegni della Biblioteca Civica di Imperia (Piazza Edmondo De Amicis 7).

9,30: accoglienza e registrazione

10,15: apertura del convegno

Dott.ssa **Erika Bonavera** vice presidente APF ONLUS

10,30/10,45: saluti istituzionali

On. **Claudio Scajola** Sindaco di Imperia

Ass. **Luca Volpe** Assessore Servizi e Politiche sociali, Attività e Servizi Educativi e Immigrazione del Comune di Imperia

Alessandro Piana Presidente del Consiglio Regione Liguria

Avv. **Fabio Natta** Presidente della Provincia di Imperia

10,45/11,30: Dott.ssa **Rosita Bormida** Psicologo Clinico Psicoterapeuta Infantile. Responsabile Struttura Semplice Adozioni e Affidi ASL2 Savonese. Docente di Psicologia dello Sviluppo Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica Il Ruolo Terapeutico di Genova
"Af-fidarsi: camminare insieme" l'esperienza del Savonese.

11,30/12,15: **Roberto Maurizio** - Fondazione Paideia - Torino

L'esperienza dell'affiancamento familiare nel processo di innovazione delle pratiche di sostegno

alla genitorialità.

12,15/13,00: **Ernesto Olivero** - Fondatore del SERMIG - Torino
Una famiglia che accoglie: l'esperienza del Sermig.

13,00/14,00: *pausa pranzo*

14,15/15,00: **Nazzareno Coppola** - Presidente dell'APF O.n.l.u.s. -Imperia
I progetti di affido a gestione condivisa. Ruolo e risorse del Terzo Settore.

15,00/15,45: **Paolo Ramonda** - Responsabile generale dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Rimini
Cinquant'anni di condivisione diretta con gli ultimi in Italia e nel mondo attraverso il modello della casa famiglia.

15,45/16,00: *Coffee break*

16,15/17,00: Dott. **Dario Arkel** - Garante infanzia Regione Liguria - Genova
La pedagogia sociale, l'attività operatore sociale, e il diritto del bambino al rispetto.

17,00/17,45: Dott. **Carlo Amoretti** - Direttore Distretto sanitario 3 ASL 1 - Imperia
Integrazione dei servizi e del Terzo Settore nel sostegno all'infanzia: l'esperienza del distretto sociosanitario n.3 - ASL 1.

Conclusioni: Dott.ssa **Anna Migliarese**

Moderatrice: Dott.ssa Anna Migliarese, psicologa, psicoterapeuta Equipe Integrata Minori ASL1.

Poiché i posti sono limitati è consigliata l'iscrizione tramite WhatsApp 327/1681006 o con una mail apfimperiamail@gmail.com.

Relatori

Rosita Bormida Laureata in Psicologia con Specializzazione in Psicoterapia e Psicosomatica

Ha al suo attivo numerosi corsi, Corso Base E.M.D.R. per il trattamento del trauma, Specializzazione E.M.D.R. per bambini e adolescenti e Corsi di Formazione in tema di Abuso e Maltrattamento presso il CBM e il Ti-Ama di Milano. E' Docente di Psicologia dello Sviluppo presso la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica "Il Ruolo Terapeutico" di Genova ed è stata Professore a contratto presso la Facoltà di Scienze della Formazione Università di Genova (Corso di Laurea in Psicologia, Scienza dell'Educazione, Formazione Primaria), Cattedra di Psicopatologia dello Sviluppo. A.A. 2009/10, 2010/2011. E' Docente presso il Corso Propedeutico di Chirurgia della Mano Ospedale San Paolo Savona; Vice Presidente "Dialoghi sul Confine" Associazione di Studio e Ricerca in Psicoanalisi. Infine è Docente Fijlkam (CONI) in tema di Abuso e Maltrattamento.

Numerose le esperienze professionali, tra le quali Responsabile Nucleo Operativo Consultoriale e Nucleo Operativo Disabili ASL2 Sede Valbormida; Consulente Servizio Inserimento Lavorativo Disabili Valbormida; Consulente Reparto Chirurgia della Mano Ospedale San Paolo di Savona - Incarico di Alta professionalità in tema di Abuso e Maltrattamento; Rappresentante Asl 2 Tavolo di studio regionale Affidato, Adozioni, Abuso e Maltrattamento; Membro del gruppo provinciale interservizi Abuso e maltrattamento; Membro del gruppo regionale Psicologia dell'Emergenza; Formatore Corso regionale per aspiranti genitori adottivi; Formatore in Corsi per Insegnanti, Genitori, Operatori, Curia, Forze dell'Ordine; Psicologo Volontario progetto "Emergenza bambini Kosovo" Missione Arcobaleno, Associazione Nissim-Momigliano.

Roberto Maurizio della Fondazione Paideia – Torino -Area prevenzione e tutela

Fondazione Paideia: nasce nel 1993 per iniziativa delle famiglie torinesi Giubergia e Argentero, intenzionate a realizzare iniziative di solidarietà per i bambini del territorio. Riconosciuta tra le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) nel 1997, oggi è sostenuta attivamente dal Gruppo Ersel e da numerosi altri donatori. Lavora ogni giorno a fianco di famiglie e bambini in difficoltà, promuovendo progetti efficaci e innovativi, garantendo la creazione di contesti attenti e rispettosi delle necessità dei più piccoli. Perché nessuna famiglia possa sentirsi sola e nessun bambino escluso.

Ernesto Olivero fondatore del SERMIG Torino

Ernesto Olivero e il Sermig

Ernesto Olivero (Mercato San Severino, Salerno, 1940) ha fondato il Sermig - Servizio Missionario Giovani - a Torino nel 1964 insieme a sua moglie e a un gruppo di amici. Il gruppo, particolarmente attento alle necessità dei Paesi più poveri, si è consolidato con il "sogno" di eliminare la fame e le grandi ingiustizie del mondo ed è diventato sempre più attivo con progetti

ed iniziative in Italia e all'estero.

Ernesto Olivero ha lavorato in banca fino al raggiungimento della pensione, provvedendo così alla vita della sua famiglia. Ha sempre conciliato il suo lavoro con gli impegni crescenti del Sermig, a fianco dei più deboli ed emarginati e a servizio delle missioni in varie parti del mondo. Fin dall'inizio la sua priorità è stata la formazione dei giovani: offrire loro un ideale per cui spendersi, aiutarli a riscoprire il senso della vita.

Negli anni ottanta, all'interno del Sermig, ha dato vita alla Fraternità della Speranza composta da consacrati, sacerdoti, famiglie, giovani che, insieme a lui e a sua moglie Maria, hanno scelto di mettere la loro vita a servizio dei poveri e dei giovani, con il desiderio di vivere il Vangelo e di essere segno di speranza tra la gente.

Con la determinazione che lo distingue nel 1983 Ernesto Olivero ha ottenuto dalla Città di Torino il vecchio arsenale militare, la prima fabbrica di armi d'Italia, trasformata, con l'aiuto di tanta gente, in Arsenale della Pace. Là dove sono state forgiate buona parte delle armi utilizzate nelle due guerre mondiali, è sorto un "laboratorio" di convivenza, di dialogo, di formazione dei giovani, di accoglienza dei più disagiati, un monastero metropolitano, aperto 24 ore su 24. L'Arsenale è diventato casa-rifugio per donne e uomini che cercano aiuto per cambiare vita; luogo d'incontro per migliaia di giovani che da tutta Italia e dall'estero si danno appuntamento per confrontarsi, dialogare e crescere; base di partenza per la solidarietà che raggiunge i cinque continenti; luogo di preghiera e di silenzio, di cultura e di formazione.

Nel 1996 ha accolto l'invito del cardinale di San Paolo (Brasile) Paulo Evaristo Arns ad assumere una grande opera di carità per senzatetto aprendo a San Paolo l'Arsenale della Speranza che accoglie 1200 uomini di strada. Inizia così una presenza stabile del Sermig a fianco dei poveri del sud del mondo, una presenza che unisce l'evangelizzazione alla promozione umana.

Nel 2003 su invito dell'allora Patriarca di Gerusalemme Michel Sabbah e del vescovo di Amman Selim Sayegh, ha inizio la presenza stabile del Sermig in Giordania, con una fraternità di donne consacrate. Nel 2006 ha aperto a Madaba l'Arsenale dell'Incontro per la scolarizzazione di bambini e ragazzi disabili cristiani e musulmani e per la formazione dei giovani.

Fondante è il valore della gratuità, valore che Ernesto trasmette al Sermig. Migliaia di amici e volontari condividono tempo, professionalità, denaro, beni materiali e spirituali per realizzare insieme "villaggi di solidarietà". La "restituzione" di risorse materiali a favore dei più sfortunati permette al Sermig di essere sostenuto economicamente al 93% dalla gente comune.

Convinto che solo la condivisione delle risorse, la giustizia e il dialogo portino alla pace internazionale, Olivero ha personalmente accompagnato le 77 missioni di pace realizzate dal Sermig in Paesi in guerra quali Somalia, Rwanda, ex Jugoslavia, Albania... con l'invio di aiuti di prima necessità a tutti, senza distinzioni politiche e religiose, realizzando oltre 3500 azioni

umanitarie in più di 150 Paesi, attraverso studi e progetti finalizzati a produrre auto-sviluppo, insieme ad aiuti di prima necessità destinati a popolazioni e a persone singole.

I giovani sono da sempre la priorità per Ernesto Olivero e per il Sermig. Vivono oggi grandi difficoltà e fatiche, ma sono anche “il patrimonio più grande dell’umanità”, sono la risorsa e una speranza per il mondo, se si mettono in gioco preparandosi con lo studio, l’impegno personale, il servizio. Ernesto Olivero da sempre si spende senza sosta perché siano rispettati, accuditi, aiutati a crescere; si spende per offrire loro una testimonianza di vita e valori di riferimento.

Per i giovani che frequentano gli Arsenali nel mondo ha dato vita al movimento internazionale dei “Giovani della Pace” che si incontra in periodici appuntamenti mondiali radunando decine di migliaia di giovani per ridisegnare il mondo partendo dalle nuove generazioni e dalla pace. Il primo si è tenuto il 5 ottobre 2002 a Torino con 100.000 giovani, mentre l’ultimo, il 13 maggio 2017, a Padova, in Prato della Valle, ha raccolto 60.000 giovani da tutta Italia con delegazioni dall’estero.

È uomo di pensiero ed ha al suo attivo 1.380.000 copie di libri venduti per 46 titoli (alcuni di questi tradotti in spagnolo, portoghese, arabo, coreano). Ha scritto i testi per 8 album musicali prodotti dal Laboratorio del Suono.

Un amico ha scritto di lui: “Ernesto si spiega con quello che ha fatto: da quando ha fondato il Sermig, milioni di persone hanno aiutato milioni di persone. Il suo campo, la sproporzione vissuta nella fede, il suo motto, lavorare in silenzio con serietà e competenza, la sua passione, comunicare speranza attraverso i fatti, la sua regola, la pazienza unita alla severità; il risultato di queste cose: il bene fatto bene”.

Nei 54 anni di vita del Sermig Ernesto Olivero ha ricevuto molti riconoscimenti di stima. Alcuni sono particolarmente significativi per lui e per il Sermig.

Nel 1991 Giovanni Paolo II lo ha invitato ad essere “amico fedele di tutti i bambini abbandonati nel mondo” e lo ha confermato nel suo impegno costante a dare “vita” ai bambini.

Come riconoscimento per la scelta di costruire la pace attraverso azioni concrete di solidarietà, Re Hussein di Giordania ha conferito ad Ernesto Olivero la decorazione “Al Kawkab di prima classe”; anche l’organizzazione israeliana “Keren Kayemeth Leisrael” gli ha dedicato la piantagione di 18 alberi sulle colline di Gerusalemme.

Nel 1996 il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, lo ha insignito del titolo di Cavaliere di Gran Croce dell’Ordine “al Merito della Repubblica Italiana” e l’anno successivo 1997 l’Osservatorio permanente presso la Santa Sede all’Onu gli conferisce il titolo “Servitor Pacis”.

È stato candidato al Nobel per la Pace da Madre Teresa di Calcutta, da Norberto Bobbio, dal Card. Martini, dal Presidente del Libano e altre personalità.

È cittadino onorario delle città di Torino, Bergamo e Boves.

Nel 2000 ha ricevuto la laurea honoris causa in sociologia dall’Università degli Studi di Torino e nel 2003 in economia dall’Università degli Studi di Salerno.

Ha ricevuto diversi premi per il suo impegno per la pace, tra cui il premio Roma per la Pace e il premio internazionale Sant'Antonio a Padova.

Di sé dice: "...mi sono disarmato. Non conosco più la competizione con nulla e con nessuno. L'ho abolita. Non guardo più una persona negli occhi, nel vestito, ma nel cuore. Mi sono disarmato del mio tempo, dei miei soldi, del potere. Mi sono disarmato dei nemici. Non mi servono. Mi sono ritrovato felice di servire, felice di ascoltare, felice di essere corretto. Sono solo una persona. Un amico."

Dott. Dario Arkel, Garante infanzia Regione Liguria

Dario Arkel è pedagogista, sociologo, scrittore e poeta.

Ha studiato presso le Università di Urbino (Sociologia) e di Genova (Scienze del Servizio Sociale, Pedagogia) ed è stato assistente del prof. Maurizio Ambrosini all'Università di Genova. È da molti anni docente di Pedagogia Sociale presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Ha scritto diversi saggi tra i quali "La società Pedagogica - dal pesantemente necessario al benevolmente opportuno", "Ascoltare la luce (vita e pedagogia di Janusz Korczak)", "Il Pianeta condiviso. Per una pedagogia di condivisione" (Premio Franco Angeli dei Formatori italiani), "Pedagogia e Shoah", "L'impossibilità della Storia" (Premio Rea -Ischia per la saggistica). È autore letterario di romanzi, testi teatrali e libri di poesia (l'ultimo "Di vento di verso" è stato presentato alla Fiera del Libro di Imperia nell'estate 2018).

È considerato uno dei maggiori studiosi ed interpreti della vita e dell'opera del pedagogista ebreo-polacco Janusz Korczak.

Si occupa dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza presso l'Istituto regionale del Garante.

Nazzareno Coppola, presidente dell'APF Onlus

Presidente dell'Associazione Progetto Famiglia Onlus di Imperia, di cui è stato nel '96 promotore e fondatore: APF ha nelle finalità il riconoscimento della realtà della Casa Famiglia per minori quale luogo di accoglienza di tipo familiare, alternativa agli istituti, l'apertura di altre Casa Famiglia per minori e sensibilizzare l'opinione pubblica all'affido familiare.

Coppola inoltre è papà della Casa Famiglia Pollicino di Imperia, nata dalla volontà di Nazzareno e della moglie Ileana Di Nicola di vivere quotidianamente la loro vocazione all'accoglienza di bambini necessitanti di una famiglia provvisoria dove poter vivere in un momento difficile della loro vita.

Paolo Ramonda, presidente dell'Associazione Papa Giovanni XXIII -Rimini

Giovanni Ramonda è responsabile generale dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII dal 13 gennaio 2008. È lui che ha raccolto l'eredità di don Benzi.

Ramonda nasce a Fossano, in provincia di Cuneo, nel 1960. Il papà è operaio, la mamma casalinga. Giovanni è il settimo figlio, e racconta che sono stati i genitori a trasmettergli l'amore per la famiglia e per il Signore. "A loro devo tutto. Mi hanno trasmesso la bontà della

scelta di essere famiglia, il guadagnarsi il pane onestamente, con sacrificio ma anche con ottimismo, la fiducia in Dio e nella sua Provvidenza, il leggere gli avvenimenti alla luce della fede”.

Arriva in Comunità come obiettore di coscienza a soli 18 anni, perché «servire la patria attraverso il servizio civile mi sembrava molto più in linea con il Vangelo. In quel periodo ho approfondito anche il pensiero di Gandhi, Martin Luther King, Giorgio la Pira, Lanza del Vasto. Ma il vero nonviolento - ho scoperto - è Gesù Cristo. Incontrai un sacerdote, don Mino, che mi ha parlato di questa Comunità. Per conoscerla, durante le vacanze di Natale, ho trascorso una settimana a Rimini dove ho potuto incontrare don Oreste, che mi ha subito proposto di andare nella casa famiglia di Coriano».

A 20 anni ha già scelto la sua dimensione: papà di casa famiglia. Contemporaneamente continua gli studi, si laurea in pedagogia e consegue un magistero in scienze religiose.

Da 28 anni è felicemente sposato con Tiziana e vive con 9 figli, naturali e accolti, nella casa famiglia di Sant’Albano Stura.

La Comunità guidata da Giovanni Ramonda “è viva, impegnata, responsabile. C’è la voglia di essere aperti alle nuove chiamate, ai nuovi progetti. È un tempo di grazia, in cui lo Spirito ci visita, anche perché don Oreste è in cielo e continua ad agire”.

Dott. Carlo Amoretti, Direttore sanitario 3 ASL 1

Carlo Amoretti è medico specialista in Pediatria. Dal 1989 ASL 1 Imperiese - Regione Liguria Responsabile SSD "Percorsi clinici integrati della donna, del bambino e del minore fragile"(responsabile attività consultoriali e minori con disabilità).

Dott.ssa Anna Migliarese, psicologa, psicoterapeuta Equipe Integrata Minori ASL1 - Distretto Sociosanitario N. 3 Imperiese

Per informazioni e iscrizioni: 327/1681006

casapollicino.blogspot.it

Facebook: @CasaFamigliaPollicino

apfimperiamail@gmail.com

Per Informazioni stampa:

Alessandra Giussani | 333.5809504